



SIK ISEA

Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft
Institut suisse pour l'étude de l'art
Istituto svizzero di studi d'arte
Swiss Institute for Art Research



Bianchi, Anna, *Sacra Scrittura*, 2015, olio su carta, 13,7 x 11,7 cm (Bildmass),

Bearbeitungstiefe

■■■■□□

Name

Bianchi, Anna

Lebensdaten

* 19.2.1953 Mendrisio

Bürgerort

Genestrerio (TI)

Staatszugehörigkeit

CH

Vitazeile

Pittrice e disegnatrice. Interventi di decorazione, trasparente notturno

Tätigkeitsbereiche

pittura, decorazione artistica di edifici, tecnica mista, rilievo, disegno

Lexikonartikel

Terminati gli studi superiori, compie alcune esperienze lavorative e artistiche, in particolare in campo teatrale e pittorico, prima di trasferirsi a Milano, dove frequenta l'Accademia di Brera (1975-1979). Sono anni di formazione durante i quali si rafforza il suo legame con la cultura italiana e in particolare con il naturalismo lombardo, che segna il suo esordio in pittura. Il desiderio di ampliare i propri orizzonti la induce a partire per New York, dove frequenta la School of Visual Art (1981-1982), concentrando il suo interesse sul *decorative painting*. A partire da quegli anni si alternano abbastanza regolarmente viaggi e soggiorni più o meno lunghi in varie città europee o italiane, durante i quali Anna Bianchi diversifica il raggio delle sue frequentazioni e attività artistiche. Dal 1982 al 1984 è ospite dell'Istituto

svizzero di Roma; nel 1985 è attiva a Vienna, dove approfondisce l'espressione del colore; nel 1990 soggiorna a Parigi e nel 1998-1999 trascorre un periodo di lavoro di sei mesi a Einsiedeln. Riceve la Borsa federale nel 1985 e 1986. Tornata in Ticino nel 1986, si stabilisce a Genestrerio. Negli anni '80 la sua produzione si estende alle arti applicate, esperienza che si conclude nei primi anni '90 con il ritorno alla pittura figurativa. Nel 2001 si trasferisce ad Ameglia in Liguria e successivamente a Carrara dove risiede fino al 2018.

La sua prima personale si tiene nel 1986 a Coira. Espone poi nella Sala del Torchio a Balerna (1995) e alla Casa Rigoletto a Mantova (2000); nel 2004 il Museo d'arte di Mendrisio le dedica un'ampia retrospettiva. Seguono le mostre allo Spazio Contemporaneamente (Milano 2006), alla Galerie Susanna Rüegg (Zurigo 2008); nel 2011 espone a Palazzo Panichi di Pietrasanta e allo Spazio Stellanove a Mendrisio; nel 2016, alla Galleria Bonelli di Pietrasanta. Su incarico della Città di Mendrisio nel 2017-2018 realizza un trasparente notturno per le Processioni Storiche. L'artista vive e lavora a Ligornetto.

Anche se le prime prove artistiche di Anna Bianchi si inscrivono nel solco del naturalismo lombardo, il legame con questa tradizione pittorica, radicata nel territorio, scomparirà dopo breve tempo dall'orizzonte dell'artista per lasciare posto ad altre forme espressive. Durante il soggiorno americano la sua pittura registra infatti uno spostamento verso declinazioni minimaliste-decorative, cui seguono negli anni opere polimateriche o eseguite con la tecnica del collage nonché esperienze nell'ambito dell'arte applicata, in particolare del disegno tessile. Il ritorno alla pittura, e il contemporaneo riemergere di suggestioni naturalistiche, avviene solo all'inizio degli anni '90 attraverso la riformulazione della propria poetica e l'elaborazione di un linguaggio personale. Temi centrali divengono il paesaggio e la figura, che si permeano di un afflato cosmico, di ascendenza romantica, dove luce, forma e colore rinviano a un rapporto filtrato con il mondo, a una dimensione contemplativa, spirituale ed esistenziale ad un tempo. I ritmi lenti che scandiscono le opere sono sottolineati dalla stessa trama pittorica, per brevi tocchi giustapposti, a fasci, simile a quella di un tessuto o di una ragnatela, quasi a voler catturare un'idea di natura, di vita ma anche di mistero. La pittura di Anna Bianchi è caratterizzata da una pluralità di temi e soggetti in bilico tra natura e allusività (*Notturni*, *Castelli*, *Città*, *Marine*) – alcuni più narrativi, altri più visionari e fantastici – attraverso i quali l'artista esprime il rapporto enigmatico e misterioso dell'uomo con il mondo e il suo sentimento dell'esistere. L'artista non si abbandona alla sensualità del colore o della veduta, che sono anzi portati verso una freddezza spoglia e non compiacente, verso una figurazione semplificata, filtrata da una luce argentea, nordica, spesso anche notturna. Non di rado il disegno stesso

rasenta una certa ingenua elementarità, tesa a restituire uno sguardo nuovo e intenso sul mondo. Questo processo di riduzione formale e simbolica approda nel 2006 al ciclo *Le carte di Orione*, che narra di un mitico viaggio verso oriente, evocando l'idea della vita come viaggio verso la luce.

Opere: Bellinzona, Collezione Credit Suisse; Chiasso, Collezione Credit Suisse; Mantova, Musei civici; Mendrisio, Città di Mendrisio; Mendrisio, Collezione UBS; Mendrisio, Museo d'arte; Milano, Fondazione Corrente; Manno, Collezione UBS; Svitto, Kunstsammlung des Kantons Schwyz.

Claudio Guarda, 2008, aggiornato nel 2019

Literaturauswahl

- *Anna Bianchi. Dipinti e Miniature*. Pietrasanta, Galleria Bonelli, 2016. Testo di Simona Ostinelli; fotografie: Tommaso Malfanti. Mantova: Publi Paolini, 2016
- *Anna Bianchi. Le carte di Novembre*. Mendrisio, Stellanove, Spazio d'Arte, 2011. Testi di Alberto Nessi e Alberto Zanchetta; note di Zeno Birolli e Paolo Rusconi. [Tesserete]: [Pagine d'Arte], 2011 (Quaderni di Biolda)
- *Una corrente d'aria fresca e leggera. Fulvio di Piazza, Anna Bianchi, Juan Carlos Ceci*. Pietrasanta, Palazzo Panichi, 2011. Mostra e catalogo a cura di Zeno Birolli; con un testo di Manlio Cancogni. Milano: Scalpendi editore, 2011
- *Anna Bianchi. Zuger Berge - Zuger See. Shan Shuj*. Zürich, Susanna Rüegg Galerie & Poesie, 2008. [Texte:] Vita Susak und Ales Rasanau. Zürich, 2008
- *Le carte di Orione. Dipinti e disegni di Anna Bianchi*. Milano, Contemporaneamente, 2006. Con uno scritto di Giovanni Orelli. Milano, 2006
- *Anna Bianchi 1995-2004*. Museo d'arte di Mendrisio, 2004-05. A cura di Simone Soldini. Mendrisio, 2004
- *Anna Bianchi. Dipinti 1995-2000*. Mantova, Casa di Rigoletto, 2000. A cura di Gianfranco Bruno. Mantova, 2000
- *Anna Bianchi*. Einsiedeln, Kunstraum Katzenstrick, 1999. [Beiträge: Anja Buschow und Paolo Rusconi]. [Kanton Schwyz]: Kulturgesellschaft, [1999]
- *Anna Bianchi. Dipinti*. Sarzana, Palazzo civico, 1997. [Testi:] Giovanni Giudici, Anna Bianchi e Dalmazio Ambrosioni. Sarzana, 1997
- *Anna Bianchi*. Milano, Fondazione Corrente, 1996. Testo di Antonello Negri. Milano, 1996

Direktlink

<http://www.sikart.ch/kuenstlerinnen.aspx?id=4003308&lng=de>

Letzte Änderung

17.11.2020

Disclaimer

Alle von SIKART angebotenen Inhalte stehen für den persönlichen Eigengebrauch und die wissenschaftliche Verwendung zur Verfügung.

Copyright

Das Copyright für den redaktionellen Teil, die Daten und die Datenbank von SIKART liegt allein beim Herausgeber (SIK-ISEA). Eine Vervielfältigung oder Verwendung von Dateien

oder deren Bestandteilen in anderen elektronischen oder gedruckten Publikationen ist ohne ausdrückliche Zustimmung von SIK-ISEA nicht gestattet.

Empfohlene Zitierweise

AutorIn: Titel [Datum der Publikation], Quellenangabe, <URL>, Datum des Zugriffs. Beispiel: Oskar Bächtli: Hodler, Ferdinand [2008, 2011], in: SIKART Lexikon zur Kunst in der Schweiz, <http://www.sikart.ch/kuenstlerinnen.aspx?id=4000055>, Zugriff vom 13.9.2012.